



di Alessio Olivo

Si è tenuto, il 21 a Roma e il 23 a Milano, il convegno, organizzato da GSG International in collaborazione con Genetec, “La Sicurezza Integrata del Futuro” e ai più di 250 iscritti ufficiali tra Roma e Milano è stato offerto un ricco programma di interventi.

“Crediamo che il vero cambiamento verso una sicurezza integrata del futuro sia rappresentato dal passaggio dal concetto di integrazione dei sistemi di sicurezza a quello di unificazione dei sistemi di sicurezza”.

È uno dei punti centrali di quella che il Dott. Antonmarco Catania, Presidente GSG International, chiama “Integral Security Design”, un approccio progettuale nuovo che utilizzi fin dall’inizio i sottosistemi – tecnologici e non - di un progetto di sicurezza come parti di un uni-

co sistema, secondo una vera e propria logica top-down.

I relatori del convegno hanno proposto una lettura dello scenario della sicurezza del futuro in funzione della centralità dell’unificazione e dell’importanza dell’integrazione degli apparati IP nei sottosistemi che costituiscono un sistema di sicurezza (videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, antincendio, etc.).

Questo è stato, per altro, uno dei temi principali sviluppati dall’Ing. Ludovico Paveri, CTO di GSG International, che ha insistito in modo particolare sul ruolo strategico della condivisione e integrazione dei metadati generati in un sistema di sicurezza.

Altro punto centrale del convegno è stata l’analisi della norma CEI EN 50132-1 da parte del Dott. Catania che ha proposto un’attenta e

